

Cattedre, 500 scoperte Verranno ripresi gli insegnanti bocciati

Scuola. Caos e polemiche alla vigilia del ritorno in aula con parte dei prof respinti che rientrerà come supplente. I sindacati: «Severità senza motivo, troppa selezione»

I docenti bocciati al concorsone a settembre saliranno comunque in cattedra. Anche da Como scattano decine di ricorsi e richieste di accessi agli atti.

Quasi il 70% degli insegnanti che hanno partecipato all'ultimo concorso nella nostra regione sono stati bocciati alle prove scritte, sono inabili all'assegnazione di una cattedra, sono stati giudicati come non sufficientemente preparati. Bene, il nostro mondo della scuola di questi insegnanti ripetenti però ha ancora bisogno, perché sempre in Lombardia restano vuote 3.516 delle cattedre bandite dal concorso.

Trasferimenti e mobilità

Facendo il calcolo dei buchi ri-

**Al concorsone respinto il 70% dei candidati
In arrivo pioggia di ricorsi**

masti nelle scuole della provincia di Como dopo i trasferimenti e le mobilità abbiamo contato un bacino di circa 500 cattedre. A meno di sorprese quindi, sempre se il concorso finirà in tempo per i primi di settembre, verranno chiamati di nuovo i soliti supplenti, molti dei quali saranno proprio questi docenti freschi di bocciatura.

«C'è grande scoraggiamento nel corpo docenti - spiega **Rosaria Maietta**, per Flc Cgil Como - queste persone, già abilitate all'insegnamento attraverso i faticosi tfa e pas, si sono impegnate nelle prove, dopo anni di esperienza nelle scuole. Gli è stato detto che non sono all'altezza, ma a settembre verranno comunque chiamati a lavorare sulla stessa materia nella quale sono stati appena bocciati. C'è anche rabbia però, in tanti stanno preparando i ricorsi». Sono almeno 600 le contestazioni già ricevute dall'ufficio scolastico regionale, il numero è destinato a salire.

«Certo, io stesso ho appena finito di inoltrare due reclami - dice **Carlo Brunati**, Cisl scuo-

la Como - riguardano due colleghe comasche che insegnano lettere, che non sono state ammesse all'orale e hanno chiesto di visionare le loro prove d'esame. Senza superbia io ho fatto l'insegnante per tanti anni, il mestiere un po' lo conosco. Ho letto questi due elaborati, non vedo motivo per un giudizio tanto negativo. Queste prove sono state beceramente selettive». Qualche esempio: esame di inglese, su 644 candidati solo 62 promossi, esame di scienze e tecnologie, 2 ammessi su 149 docenti aspiranti. Intere classi di insegnanti falcidiate.

I commissari che li hanno giudicati per altro sono colleghi, non sempre a contratto indeterminato, pagati una miseria e poco vogliosi di essere scelti in periodo di ferie per giudicare altri docenti, tanto è vero che in questi giorni i provveditori stanno impazzendo per cercare insegnanti disposti a svolgere questa mansione per le prove orali. «Nei posti vuoti ci finiranno i bistratti supplenti, ovvero quelli bocciati agli esami - incalza Salvo Gerardo, per Uil Como scuola - qualcosa

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2016



In ritardo le procedure di nomina degli insegnanti per il prossimo anno scolastico

in questo concorsone non ha funzionato». Ora bisognerà vedere se i pochi vincitori riusciranno a sedersi sulle cattedre, perché gli orali non sono ancora iniziati, perché i ricorsi possono creare blocchi, perché l'1 settembre quasi tutti gli istituti di Como hanno già fissato la prima riunione del collegio docenti.

Slittano le nomine

A proposito, le nomine dei supplenti che di solito si tengono a fine agosto alla Magistri Cumacini a questo punto è più che probabile slitteranno a inizio settembre, le date non sono ancora state fissate. Il primo giorno di lezione è il 12 settembre. **S. Bac.**

Il giudizio sospeso

Tra 7 giorni gli esami di riparazione

La scuola per uno studente su tre inizia l'1 settembre. Una volta si chiamavano esami di riparazione, adesso prove per il giudizio sospeso, comunque sia questo appuntamento ha rovinato le vacanze a circa 4 mila studenti comaschi. Giovedì prossimo iniziano i test in tutte le scuole secondarie di secondo grado di Como per rimediare alle insufficienze prese in pagella a giugno,

fino al massimo al 9 settembre docenti e alunni saranno impegnati prima negli scritti e poi negli orali. Sempre dall'1 settembre inizieranno a riunirsi i collegi docenti per programmare le attività di inizio anno. In realtà sono pochissimi gli studenti che tremano davvero, i tassi di bocciatura a settembre sono risibili, vicini allo zero, possono riguardare casi estremi, magari alunni con tre, quattro debiti da saldare. Per l'1 mattina tra le otto e le nove tutti gli istituti cittadini hanno diramato le prime convocazioni. Gli esami più affollati sono sempre quelli di matematica.